

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO CON D.R. 1239/2021

DEL PROGETTO DAL TITOLO:

"PRATICAMENTE IN NATURA"

Per un agire educativo consapevole dell'importanza di vivere e rispettare la natura

DESCRIZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI AZIONI A CARATTERE INNOVATIVO

FINALITA' DEL PROGETTO

La FISM di Ferrara, in riferimento alla D.R. 1239/2021 (punto B4) vuole presentare un progetto innovativo rivolto ai 26 servizi del Distretto centro-nord, che permetta di sviluppare maggiormente gli aspetti didattici pratici ed operativi che delineano un agire educativo consapevole legato all'approccio avviato attraverso il progetto "Il Coraggio di educare" dello scorso anno, volto a valorizzare una nuova identità di scuola maggiormente attenta all'educazione in natura, sensibile al rispetto del Creato e al miglioramento della qualità della vita all'aperto. Attraverso questo nuovo progetto si prevede di adottare strategie innovative utili a soddisfare tre delle finalità alle quali fa esplicito riferimento la Delibera succitata:

1. il coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi;
2. il sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolta ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi/nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia;
3. progettare interventi organizzativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali.

Attraverso le riflessioni svolte in merito alla riorganizzazione funzionale dei giardini delle scuole FISM, già promossa con il precedente progetto distrettuale, si sono configurati alcuni bisogni emergenti legati alla necessità di offrire consulenza al personale in servizio nelle scuole, in merito a proposte pratiche volte a sviluppare una didattica maggiormente innovativa capace di affinare il pensiero critico e creativo rispetto all'approfondimento del tema dell'educare in natura. Secondo Maria Montessori, affinché si sviluppino "l'educazione cosmica" attraverso la quale il bambino conosce realmente la vita e l'amore per essa, non è sufficiente la sola conoscenza della natura ma è necessaria anche la sua esperienza, che deve essere svolta attraverso una serie di prestabilite scoperte, cui l'adulto indirizza con consapevolezza. Muovendoci in questa direzione, resta in ogni caso prioritario continuare a valorizzare l'alleanza educativa con le famiglie e, pertanto, un'adeguata comunicazione con esse, affinché la condivisione delle proposte educative legate all'outdoor e allo stare in natura diventino patrimonio della Comunità-Scuola di riferimento, delineando sempre meglio l'identità stessa dei servizi. Si tratta in sostanza, dopo aver svolto un percorso prevalentemente di ricerca, progettazione e condivisione di intenti, volto a prendere

consapevolezza di un approccio educativo e organizzativo degli spazi, di focalizzare maggiormente l'attenzione in questa seconda fase, sull'assunzione di un agire educativo consapevole volto a fare proprio all'interno di ogni servizio, un modus operandi creativo, attento alla natura e capace di personalizzare le pratiche educative in base alla configurazione dei singoli spazi esterni ed interni dei servizi ed al contesto territoriale di riferimento. A tal fine, si prevede di attivare un percorso di osservazione e consulenza svolto da uno o più esperti di educazione in natura direttamente nelle sezioni durante la giornata scolastica. Inoltre si cercherà di attivare anche scambi pedagogici tra servizi, in modo tale da permettere al personale educativo con maggiori competenze sul tema in oggetto, di condividere e trasferire conoscenze, abilità, idee e pratiche educative virtuose anche alle colleghe di altri servizi.

Affinché l'acquisizione di un approccio didattico-pratico adeguato diventi connaturato sia all'interno dell'équipe educativa che delle famiglie ci prefissiamo, con queste ultime, di continuare a consolidare alleanze educative e sviluppare nuove modalità di relazione e comunicazione utili, permettendo anche alle famiglie di promuovere con i bambini esperienze affini a quelle scolastiche anche a casa ed in altri contesti. I genitori potranno, in questa fase, essere anche promotori di esperienze nuove da svolgere a scuola attraverso alcuni loro contributi pratici motivati da interessi, attitudini ed abilità specifiche.

Un altro bisogno che si sta configurando come emergente all'interno di alcuni servizi, alla luce del ripensamento dei giardini delle scuole, è la necessità di rivedere anche l'organizzazione interna degli spazi e dei materiali, ridefinendo le modalità di utilizzo degli stessi affinché si crei continuità educativa tra dentro e fuori sia nell'approccio legato al fare educazione, sia nell'utilizzo creativo di materiali naturali.

Inoltre, una didattica più naturale permette di organizzare anche molte attività tra bambini di età differenti dando valore al lavoro all'interno delle sezioni eterogenee e sollecitando anche attività di continuità educativa, soprattutto all'interno dei poli d'infanzia in linea con quanto espresso nel D.L. 65/2017 e nelle "Linee Guida per il sistema integrato 0-6", che sono ben 17 nella rete FISM del distretto centro-nord. Anche se l'emergenza COVID attualmente non permette la promozione di attività di intersezione tra bambini di bolle diverse né fuori, né dentro, l'approccio dell'educazione naturale permette, tuttavia, la realizzazione di proposte educative ed attività laboratoriali condivise tra insegnanti ed educatrici.

Questo, senza dubbio, agevola il passaggio tra il nido o le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia all'interno di uno stesso polo in cui tutto il personale condivide i medesimi obiettivi e gli stessi approcci ed intenti educativi.

La FISM di Ferrara, al fine di tenere traccia delle proposte che verranno svolte nell'ambito di questo progetto e delle pratiche educative ed attività più significative inerenti l'educazione in natura che verranno sviluppate dai singoli servizi federati, propone anche la realizzazione di un blog che permetta non solo di documentare ma anche di sviluppare una rete condivisa attraverso la quale le scuole ed anche altre persone interessate esterne ai servizi FISM, potranno

confrontarsi, porre domande e sentirsi supportate da altri servizi che stanno agendo nella stessa direzione.

Inoltre la FISM cercherà di realizzare un protocollo d'intesa con l'ASL di riferimento, simile nel processo a quello fatto a Bologna, relativo alla sicurezza dei materiali naturali utilizzabili nelle scuole ed all'agire in sicurezza negli spazi esterni rivisitati ed in fase di rivisitazione, secondo quanto emerso nel progetto dello scorso anno e secondo quanto emergerà attraverso il progetto attuale. Su questo punto si cercheranno di coinvolgere anche le strutture del Comune e quelle Statali.

AZIONI PROGETTUALI

Le azioni che si prevede di attivare per sviluppare le finalità esplicitate sono:

- osservazione, consulenza e supervisione in orario scolastico, ed eventualmente anche extrascolastico, svolta da un esperto di educazione in natura nelle scuole interessate, in riferimento a:

-buone pratiche educative legate all'educare in natura;

-una valutazione ed eventuale riorganizzazione degli spazi interni, al fine di generare continuità educativa tra dentro e fuori;

- progetti di continuità educativa basati sull'approccio dell'educazione naturale, soprattutto all'interno dei poli d'infanzia e delle sezioni eterogenee, anche promuovendo la continuità verticale tra nidi e scuole d'infanzia e tra scuole d'infanzia e scuole primarie del territorio;

Potrebbe venire designato per un percorso più approfondito di osservazione e consulenza in sezione anche un solo gruppo sperimentale di scuole, definite in base alla maggiore motivazione e al livello di consapevolezza acquisito nell'ambito dell'educazione in natura o ad altre caratteristiche valutate dal coordinatore pedagogico, pur dando l'opportunità a tutte le scuole del distretto di usufruire di consulenze mirate;

- suggerimenti e consulenza pratico-operativa ed organizzativa dell'esperto, a seguito delle osservazioni svolte in ogni singolo servizio;
- organizzazione di un incontro per insegnanti e genitori di tutte le scuole del distretto utile a condividere quanto emerso nei due step precedenti;
- realizzazione di un questionario per i genitori di tutte le scuole FISM del distretto indirizzato ad esplicitare attitudini, capacità dei partecipanti e modalità con cui poterle esperire nelle scuole dei propri figli;
- attraverso il lavoro di confronto con il formatore, il supporto del coordinamento pedagogico di rete FISM, e i dati emersi dal questionario, programmazione di progetti ed attività

creative specifiche legate all'educazione in natura nelle singole scuole sia all'interno che all'esterno da svolgere anche con il supporto dei genitori;

- creazione di un blog delle scuole FISM di Ferrara e provincia, utile a promuovere una rete volta a:
 - condividere la documentazione di esperienze e di progettualità legate all'educazione in natura, avviate all'interno delle scuole;
 - condividere materiali informativi e formativi inerenti il progetto;
 - sollecitare il confronto ed il dialogo tra insegnanti, educatrici, genitori di scuole FISM ed altri interessati al tema dell'educazione in natura;
- realizzazione di un protocollo d'intesa tra FISM ed ASL in merito alla sicurezza dei materiali naturali utilizzabili nelle scuole ed all'agire in sicurezza negli spazi esterni
- organizzazione di un incontro per genitori ed insegnanti di condivisione dei percorsi e delle riflessioni organizzative ed educative in fase di attivazione o già attivate nelle scuole.

La supervisione pedagogica

A seguito del lavoro svolto già dallo scorso a.s., il coordinamento pedagogico sente l'esigenza di focalizzare maggiormente i suoi interventi sull'acquisizione da parte delle scuole di una consapevolezza legata a pratiche educative creative personalizzate e personalizzabili in base alle caratteristiche dei servizi, al territorio in cui si trovano e alle potenzialità della Comunità di riferimento e, nello specifico, dei genitori dei bambini iscritti. Per questo motivo la supervisione nelle pratiche e nella progettualità educativa legata all'educare in natura svolta da formatori esperti in affiancamento ai coordinatori di rete stessi, sarà il focus del lavoro di questo nuovo progetto. Le osservazioni ed i consigli offerti dai coordinatori e dai formatori nei 26 servizi sarà poi discussa con i rispettivi gruppi di lavoro e condivisa con i genitori al fine di sollecitare:

- ✓ proposte didattiche innovative che permettano di rendere quanto più piacevole e creativo lo stare all'aperto e dilatino i tempi dedicati allo stare fuori,
- ✓ proposte utili a creare continuità educativa tra lo "stare fuori" e lo "stare dentro",
- ✓ una continuità didattica ed educativa tra i vari gruppi sezione delle scuole e tra ordini di scuola differenti, promuovendo pratiche educative virtuose all'interno dei "poli d'infanzia",
- ✓ proposte didattiche in linea con un'educazione naturale eco-sostenibile e solidale, rispettosa dell'ambiente che delinei una nuova identità di scuola.

IL PROGETTO, COME SOPRA ESPLICITATO, E' TESO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE SEGUENTI AZIONI:

- ☐ di coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi;

- ☐ di sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolta ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi/nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia.
- ☐ di interventi organizzativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali;

AMBITO DI INTERVENTO

- ☐ servizi educativi: tipologia ☐ privata convenzionata
- ☐ scuole dell'infanzia: tipologia ☐ paritaria privata

Nello specifico il progetto è rivolto ai 26 servizi federati alla FISM di Ferrara presenti nel distretto socio-sanitario centro-nord. 17 di questi si configurano come "poli d'infanzia, avendo al loro interno sia una scuola dell'infanzia che un servizio di nido o sezione primavera, 1 è un servizio 0-3, 8 sono scuole dell'infanzia.

ANNUALITÀ DI ATTUAZIONE: a.s. 2021-2022

ENTI/SOGGETTI CHE PRESENTANO IL PROGETTO:

- ☐ Ente/soggetto privato: FISM FERRARA

Il Presidente della FISM provinciale di Ferrara

Dr. Biagio Missanelli

